



*Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie
Divisione 6

M_INF-TFE
Direzione Generale per il
Trasporto e le infrastrutture
Ferroviarie
TFE-DIV6
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0003061-22/05/2018-
USCITA

Alle Imprese Ferroviarie
(vedi elenco allegato)

A Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
segreteriaacdafs@pec.fsitaliane.it

A Fercargo
associazionefercarga@pec.it

Ad ASSOFERR
segreteria@assoferr.it

Ad ASSTRA
asstra@pec.asstra.it

Ad AGENS
agens@fbnetpec.it

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

All'ANSF
agenzia.sicurezza@pec.ansf.gov.it

OGGETTO: Chiarimenti sulle modalità operative di accesso ai contributi alle imprese ferroviarie per le attività di formazione del personale impiegato in attività connesse alla circolazione ferroviaria di cui al decreto del ministro delle infrastrutture e dei trasporti n.570 del 19 dicembre 2017.

Come noto, l'apparato giuridico-normativo che stabilisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese ferroviarie (di seguito, IIFF) per le attività di formazione del personale impiegato in attività connesse alla circolazione ferroviaria è da individuarsi nell'art. 47 comma 11-quinquies del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. In tale quadro è disposto che l'attribuzione delle risorse alle imprese ferroviarie avvenga sulla base delle attività di formazione realizzate dalle medesime e che queste abbiano comportato l'assunzione di almeno il 70 per cento del personale formato.

La presente circolare è finalizzata a dare indicazioni omogenee a tutte le imprese istanti ed a fornire un contributo di chiarimento all'applicazione della normativa predetta.

A tal fine, nelle more delle rilevazioni sullo stato di attuazione delle procedure di accesso previste all'art. 5 del decreto ministeriale n. 570/2017 e del conseguente processo di riconoscimento ed erogazione del contributo di cui all'art. 6 e 7 dello stesso decreto, anche al fine di uniformare le modalità operative e di aumentare l'efficacia dell'attività di gestione delle risorse finanziarie disponibili, oltre che per migliorare la capacità pianificatoria dell'Amministrazione, si è ritenuto opportuno illustrare i criteri generali per l'ammissibilità al contributo nonché, sulla scorta delle numerose richieste di chiarimenti formulate dalle imprese istanti, fornire un chiarimento in merito agli elementi caratterizzanti ed ai punti di criticità segnalati, concernenti prevalentemente le modalità di rendicontazione e di predisposizione della documentazione giustificativa.

Per quanto sopra esposto, con nota n.2460 del 20 aprile 2018 della Scrivente, è stato posticipato al 30 giugno 2018 il termine già previsto del 30 aprile dello stesso anno per la presentazione delle rendicontazioni relative all'annualità 2017 per le imprese che hanno ricevuto notizia di preliminare ammissibilità, fermo restando il termine del 30 aprile 2018 per le richieste di ammissibilità relative all'annualità formativa 2018. Si ribadisce che tale termine è ritenuto utile anche per i soggetti che hanno già trasmesso la comunicazione di rendicontazione, al fine di eventuali utili rettifiche o integrazioni.

Per quanto attiene l'annualità 2019, restano invariate le tempistiche stabilite nel decreto n.570/2017.

Tutte le imprese ferroviarie, attuatrici degli interventi finanziati nell'ambito del Programma formativo, sono tenute ad osservare, relativamente alle attività di formazione, le prescrizioni previste dal DM n.570/2017.

Preliminarmente, si ritiene che l'Impresa Ferroviaria possa includere nella propria istanza tutti i costi che rientrano nelle categorie indicate all'art.7 del DM n.570/2017, in relazione a quanto già stabilito dall'articolo 31, comma 3 del Regolamento UE n.651/2014.

Sarà successivamente cura della scrivente Direzione verificarne la corrispondenza alle indicazioni delle norme, al fine della loro ammissibilità a contribuzione.

COSTI AMMESSI ALLA CONTRIBUZIONE

Come previsto dall'art. 7 del DM 570/2017 possono beneficiare della contribuzione:

1. le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione all'attività di formazione per cui è richiesto il contributo;
2. i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti a tale attività di formazione se direttamente connessi al relativo progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto;
3. l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature e non, quindi, di altri beni (ad es. immobili), per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione per cui è richiesto il contributo;
4. i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione per cui è richiesto il contributo;
5. le spese di personale relativamente ai partecipanti all'attività di formazione per cui è richiesto il contributo e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, generali) limitatamente alle ore durante le quali i partecipanti medesimi hanno seguito le attività di formazione.

Trattandosi di contribuzione pubblica per un fine ben definito, la suddetta elencazione è da intendersi come esaustiva e il collegamento tra costo e/o spesa all'attività per cui è richiesto l'intervento deve risultare certo e determinato.

Tali costi dovranno essere riassunti in un'unica tabella sulla quale dovranno essere riportate le spese sostenute per voci di costo ammissibili e numero dei discenti debitamente asseverata dal legale

rappresentante dell'IF mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del d.P.R. n.445/2000.

DICHIARAZIONE RICHIESTA AL LEGALE RAPPRESENTANTE PRO TEMPORE

A corredo della tabella relativa ai costi ammissibili, il Legale Rappresentante dell'IF dovrà produrre ulteriore dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del d.P.R. n.445/2000, in cui attesti :

- di non aver richiesto e/o ricevuto altre forme di intervento di natura pubblica, europee, statali, regionali o locali per le stesse finalità; in caso positivo, andrà specificato quali interventi siano stati richiesti e il relativo importo;
- che i costi e le spese per cui è richiesto il contributo sono stati regolarmente registrati nelle scritture contabili dell'Impresa;
- che presso l'IF richiedente sono custoditi gli originali dei documenti di spesa per cui è chiesto il contributo;
- che gli strumenti e le attrezzature, per i quali è stato chiesto il contributo in relazione alle rispettive quote di ammortamento sono stati utilizzati esclusivamente per le attività formative per cui è chiesto il contributo;
- il numero del personale formato regolarmente e contrattualizzato in applicazione delle percentuali previste dal DM n.570/2017;
- il nominativo e relativo codice fiscale del personale formato e regolarmente assunto (contratto di lavoro applicato / lettera di assunzione nominativa)
- che presso l'IF richiedente sono custoditi gli elenchi dei partecipanti alle attività formative per cui è chiesto il contributo, nonché i registri dei corsi dai quali risultino le materie trattate, le singole presenze, il nome dei formatori e le rispettive ore di docenza;
- che le spese del personale e i compensi professionali sono documentati anche dalle prescritte certificazioni delle ritenute ai fini delle imposte sui redditi;
- che al personale destinatario dell'attività di formazione non è stato chiesto alcun esborso a qualsiasi titolo per la partecipazione alle attività formative per cui è richiesto il contributo;
- il soggetto attuatore delle azioni formative;
- ogni variazione intervenuta successivamente alla data di presentazione della domanda per l'erogazione dei contributi relativa a denominazione, ragione sociale, indirizzo della sede legale, legali rappresentanti.

Inoltre il Legale Rappresentante dovrà impegnarsi a fornire la documentazione necessaria per i casi in cui vada richiesta l'informazione antimafia.

DICHIARAZIONE RICHIESTA ALL'ENTE DI FORMAZIONE

Il soggetto attuatore delle azioni formative dovrà produrre ulteriore dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in cui attesti :

- il programma del corso (le materie di insegnamento, la data di inizio e di fine del progetto formativo, il numero complessivo delle ore di insegnamento, il numero e la tipologia dei destinatari dell'iniziativa);
- il possesso di competenze da parte dei docenti rispetto alle materie oggetto del corso ovvero corsi svolti a cura di organismi riconosciuti dall'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie;

- l'esistenza di registri di presenza firmati dai partecipanti e vidimati dall'ente attuatore contenenti nome, cognome, codice fiscale, di ogni discente che ha preso parte alla lezione;
- l'effettuazione di percorsi formativi espressamente dedicati alla figura professionale dei macchinisti del settore merci o in subordine al personale impiegato in attività della circolazione ferroviaria nel settore del trasporto merci ed in quello del pubblico locale;
- il calendario del corso (materia trattata, giorno, ora e sede di svolgimento del corso medesimo).

Sui dati e sulle informazioni fornite la Scrivente eserciterà discrezionalmente i controlli di competenza, previsti dall'art. 6 del citato il DM n.570/2017.

Al riguardo, si ripete che la legittima fruizione del contributo è subordinata all'esito positivo delle eventuali attività di verifica esperite dalla Scrivente in ordine alla corrispondenza della documentazione originale a quanto comunicato/dichiarato da parte dell'Impresa ferroviaria, nonché dell'inerenza del costo/spesa con l'attività formativa per cui è richiesta la contribuzione.

Ovviamente, a prescindere e indipendentemente delle eventuali verifiche da parte della Scrivente, rimane impregiudicata l'ulteriore e autonoma attività di controllo amministrativo-contabile di competenza dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche previste all'art.8 del DM 570/2017 siano accertate irregolarità o violazioni della vigente normativa, di quanto previsto dallo stesso decreto o dalla presente circolare, l'Impresa Ferroviaria sarà esclusa dal riconoscimento del contributo ovvero, nel caso in cui il contributo fosse già stato erogato sarà tenuta alla restituzione degli importi corrisposti e dei relativi interessi, ferma restando la responsabilità, anche di carattere penale, per gli illeciti eventualmente configurabili.

Il Direttore Generale
(Dott. Enrico Maria Pujia)

